



Prot. n° 193338

Catania, 30/05/2016

Allegati: 6

OGGETTO: Controllo finanziario degli Enti Locali – art. 1, commi 166 e 167 della legge 266/2005 - RENDICONTO 2014 E MANCATA ADOZIONE delle misure correttive a seguito della deliberazione n. 198/2015/PRSP sul rendiconto 2013.

**Alla Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Siciliana
Ufficio III
Via Notarbatolo, 8
90141 Palermo**

In riscontro alle osservazioni del Magistrato Istruttore, in ordine alla relazione ex art.1, comma 166 e seg., L.F. 2006, sul rendiconto esercizio 2014, che formeranno oggetto di dibattito nell'Adunanza della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, convocata per il 31 maggio p.v., si rassegnano le seguenti osservazioni ed argomentazioni:

Il questionario sul rendiconto 2014 si presenta carente di molteplici dati necessari ai fini della verifica di cui all'art. 1, comma 166 e ss della legge 266 del 2005, impedendo di fatto a questa Sezione di espletare i relativi controlli previsti dalla normativa vigente (dati sull'anticipazione di tesoreria e gestione di cassa vincolata, esistenza di procedimenti di esecuzione forzata, compilazione dei quadri relativi al contenimento delle spese di cui all'art. 6 del decreto legge n. 78 del 2010 e art. 5, comma 2, del decreto legge n. 95 del 2012 - punto 1.15 del questionario dati inerenti agli organismi partecipati, consistenza del personale dell'Ente al 31.12.2013 e al 31.12.2014);

In data 27/05/2016 è stata inviata dall'Organo di Revisione l'integrazione del questionario sul rendiconto 2014 "Siquel versione 2", come da ricevuta di trasmissione. **(All.I)**

Non risultano trasmessi gli allegati al questionario sul rendiconto 2014 (delibera di riaccertamento straordinario dei residui, nota del revisore, certificazione del rispetto del patto di stabilità 2014, nota informativa di cui all'art. 6, comma 4, del decreto legge n. 95 del 2012, parere dell'organo di revisione).

Si trasmette la deliberazione di Giunta Municipale n. 180 del 14/12/2015, completa di allegati, avente ad oggetto “Approvazione del riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall’art. 3 comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e successive modifiche. (All.2)

Si trasmette, altresì, la certificazione del rispetto del patto di stabilità per l’anno 2014. (All.3)

1. Il ritardo nell'approvazione del rendiconto (avvenuta in data 28 dicembre 2015) e del bilancio di previsione 2014 (avvenuta in data 27 novembre 2014) rispetto ai termini di legge (30 aprile 2015 e 30 settembre 2014);

Il rendiconto per l’anno 2014 è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 30 del 28/09/2015.

2. La mancata adozione delle misure correttive, relative alle criticità accertate in sede di verifica del rendiconto 2013 con la deliberazione n. 198/2015/PRSP, da valutarsi in sede di verifica del piano di riequilibrio pluriennale. Il riferimento è, in particolare, all'attestazione della condizione di ente strutturalmente deficitario per l'esercizio 2013;

In data 10/04/2015 codesta On.le Corte con ordinanza n. 56-2015 CONTR “Controllo finanziario degli Enti Locali – Rendiconto 2013 ai sensi dell’art. 148 bis del TUEL al punto 2. ha rilevato la condizione di Ente strutturalmente deficitario per l’esercizio 2013. L’Ente con nota n. 129186 del 17/04/2015 rappresenta che i parametri non rispettati risultano essere 4 e non 5 in quanto si ritiene che il parametro 2 sia rispettato. Successivamente, con delibera n. 198/2015/PRSP del 18/6/2015 di codesta Corte dei Conti, questo Ente è venuto a conoscenza di trovarsi in condizioni strutturalmente deficitarie poiché il parametro 2 non risulta superato.

3. Il superamento del valore limite di quattro parametri di deficitarietà strutturale (D.M.18/02/2013) come di seguito riportato:

a. parametro 3: ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e III, provenienti dalla gestione dei residui attivi, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo di solidarietà di cui all'art. I, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, pari al 191,10% rispetto agli accertamenti delle entrate dei medesimi titoli, esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo di solidarietà (soglia 65%);

b. parametro 4: volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I, pari al 78.81% degli impegni della medesima spesa corrente (soglia 40%);

c. parametro 5: esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento delle spese correnti (5,13%);

d. parametro 9: esistenza al 31 dicembre 2014 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% delle entrate correnti (22,74%);

L’Ente nell’anno 2014 non risulta essere strutturalmente deficitario, si allega tabella. (All.4)

4. Con riferimento alla determinazione del risultato di amministrazione 2014:

a) l'aumento del disavanzo da €-143.401.273,51, relativo all'esercizio 2013, ad €-169.706.813,80 nel 2014;

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, al netto dei vincoli, risulta migliorativo rispetto all'anno precedente, ma la notevole mole di vincoli da apporre allo stesso lo fa lievitare sensibilmente, come si rappresenta nel prospetto sotto indicato:

DIMOSTRAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	ESERCIZIO 2014
Minori spese di competenza	188.245.572,91
Minori entrate di competenza	- 168.743.673,37
Risultato della gestione di competenza	19.501.899,54
Residui passivi eliminati	61.748.456,99
Minori residui attivi	- 68.405.758,89
Saldo della gestione residui	- 6.657.301,90
Risultato dell'esercizio precedente 2013	- 23.924.185,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014	- 11.079.587,74
Somme vincolate al risultato di amministrazione	- 158.627.226,06
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	- 169.706.813,80
Esercizio 2013	
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	- 23.924.185,38
Somme vincolate al risultato di amministrazione	- 119.477.088,13
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2013	- 143.401.273,51

Esercizio 2014	
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	- 11.079.587,74
Somme vincolate al risultato di amministrazione	- 158.627.226,06
AVANZO/DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2014	- 169.706.813,80

Si segnala che all'esito di quanto previsto dalla legge di stabilità 2016 per gli Enti in piano di equilibrio, e per tutta la durata dello stesso, non costituiscono più vincoli e possono essere utilizzati a copertura della spesa corrente i risparmi derivanti da operazioni di rinegoziazione dei finanziamenti. In tal modo, preso atto della decorrenza dell'anno 2013 del piano di riequilibrio del Comune di Catania, devono essere espunti dal conto di bilancio i vincoli concernenti le operazioni di rinegoziazione, pari a 17.487.229,20 per l'anno 2013 e 14.087.428,94 per l'anno 2014, per un totale di 31.574.658,14. Detto importo dovrà essere sottratto dal disavanzo 2014, portandolo da 169.706.813,80 a 138.132.155,66. Tale operazione troverà evidenza contabile nel rendiconto 2015.

b) la non corretta esposizione dei vincoli del risultato di amministrazione per l'esercizio 2014, atteso che l'importo complessivo dell'avanzo vincolato, come risultante dal prospetto 1.5.1 del questionario, risulta pari a € 132.258.564,16 a fronte di un avanzo vincolato risultante dal quadro della gestione finanziaria pari a € 157.955.388,74, che contribuisce a determinare correttamente il disavanzo di C 169.706.813,80. Non risulta, inoltre, data evidenza, tra i vincoli del risultato di amministrazione, al Fondo svalutazione crediti stanziato nel bilancio di previsione 2014 per l'importo di € 20.900.000,00 e utilizzato a consuntivo per l'importo di € 13.900.393,87;

Si riportano i vincoli apposti al risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 nel quadro della gestione finanziaria, mostrando la corrispondenza tra questi ultimi con i dati riportati al punto 1.5.1 del questionario al rendiconto

I VINCOLI DA RENDICONTO SONO I SEGUENTI	
<u>PARTE CORRENTE</u>	
- F.DO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	61.380.177,87
- FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ART.16 C.17 D.L. 95/2012- CONVERTITO IN L.135/2012.	25.696.824,59
- OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI FINANZIAMENTI IN ESSERE CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	70.829.870,47
- ONERI DI URBANIZZAZIONE E CONDONO CORRENTE	48.515,81
<u>PARTE C/CAPITALE</u>	
- ONERI DI URBANIZZAZIONE E CONDONO C/CAPITALE	152.591,26
- ENTRATE DA ALIENAZIONE ALLOGGI	519.246,06
TOTALE VINCOLI	158.627.226,06

il punto 1.5.1 del Questionario riporta i seguenti dati:

	2014
Risultato di amministrazione (+/-)	-11.079.587,74
di cui:	
a) Vincolato	132.258.564,15
b) Per spese in conto capitale	671.837,32
c) Per fondo ammortamento	0,00
d) Per fondo svalutazione crediti	25.696.824,59
Totale (a+b+c+d)	158.627.226,06
e) Non vincolato (+/-) *	-169.706.813,80

la voce a) è così composta:	
- F.DO SVALUTAZIONE CREDITI PER SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	61.380.177,87
- OPERAZIONE DI RINEGOZIAZIONE DEI FINANZIAMENTI IN ESSERE CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	70.829.870,47
- ONERI DI URBANIZZAZIONE E CONDONO CORRENTE	48.515,81
TOTALE VOCE a)	132.258.564,15

5. Relativamente alla gestione di cassa:

a) il reiterato e consistente ricorso, nell'esercizio 2014, all'anticipazione di tesoreria, con uno scoperto al 31.12 pari a €95.250.925,91, in aumento rispetto all'esercizio 2013 quando si attestava a circa 42 mln di euro. Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, va segnalata una divergenza di importo tra lo scoperto risultante dal questionario per € 95.250.925,91 e quello risultante dal parere dell'Organo di revisione, acquisito in sede di precedenti verifiche semestrali del piano di riequilibrio pluriennale (€ 95.028.869,10), nonché la mancata evidenziazione della spesa sostenuta per gli interessi passivi sull'anticipazione e dei giorni effettivi di utilizzo della stessa;

Nell'anno 2014 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, così come previsto dall'art. 222 del tuel, nonché dall'art. 2 comma 3 Bis del D.L. 28/01/2014, n° 4 convertito in Legge 28/03/2014, n° 50, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 74 del 29.03.2014, che ha consentito agli Enti locali di incrementare sino alla data del 31 dicembre 2014 di ulteriori 2/12 la medesima anticipazione. Il nuovo dettato normativo ha consentito agli enti locali di fare fronte a indisponibilità di cassa, così come previsto dal citato Decreto, anche in funzione dei ritardi nei trasferimenti Ministeriali a seguito dell'entrata in vigore del Fondo di solidarietà comunale che rispetto ai fondi previsti dalla normativa previgente non ha regolato scadenza nei versamenti.

Riguardo all'utilizzo dell'anticipazione al 31.12. si specifica che il dato a chiusura riscontrato con il Tesoriere è di €. 95.028.869,10 mentre quanto riportato sul questionario di €. 95.250.925,91 riguarda l'intero intervento 3010301.

Riguardo agli interessi passivi sull'anticipazione l'importo maturato per l'anno 2014 è stato di €. 3.339.169,23 in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti attestatisi in €. 4.013.548,20 per il 2013 ed in €. 3.569.940,19 per il 2012 .

b) l'assenza di informazioni in merito alla giacenza di cassa vincolata al 31.12.2014, nonché in merito all'utilizzo per cassa di fondi a destinazione vincolata e alla loro ricostituzione al 31.12. A tal riguardo, si segnala l'assenza nella contabilità interna dell'ente di procedure atte ad evidenziare vincoli delle entrate a specifica destinazione;

Si rappresenta che per l'anno 2014 l'Ente, così come previsto dall'art. 195 del T.U.E.L., ha utilizzato solo in termini di cassa fondi a destinazione vincolata per il pagamento di spese correnti, vincolando di contro, quota parte dell'anticipazione di Tesoreria, rimanendo contestualmente inalterata la disponibilità al 31.12 dei medesimi fondi vincolati. Si rappresenta, altresì, che l'evidenza dei vincoli, esistenti nel conto di Tesoreria, delle entrate a specifica destinazione è stata assicurata negli accertamenti di entrata e negli ordinativi d'incasso e contestualmente negli impegni e nei mandati di pagamento corrispondenti.

c) la bassissima capacità di riscossione delle entrate relative al recupero dell'evasione tributaria (0,19% degli accertamenti effettuati nell'esercizio), nonché delle entrate scaturenti dai proventi delle sanzioni per la violazione del Codice della strada (8,4%);

Per quanto riguarda il recupero dell'evasione tributaria, l'entità delle scarse riscossioni (in c/competenza) evidenziate derivano dal fatto che l'attività di accertamento, eseguita nel corso di ciascun esercizio, si perfeziona alla fine dell'anno con l'emissione e la relativa notifica degli avvisi di accertamento al contribuente. Pertanto la fase della riscossione non coincide con l'annualità accertata e/o accertabile, poiché si manifesta negli anni successivi all'emissione ed al perfezionamento dei sopra citati dati.

Riguardo ai proventi delle sanzioni per la violazione del codice della strada si rappresenta che quanto rilevato (8,4%) comprende l'intera risorsa (3010500) mentre bisogna procedere alla diversificazione sulla scorta dei capitoli di bilancio come dalla seguente specifica:

- Cap. 415/1 - gettito relativo all'anno corrente : la percentuale di riscossione si attesta al 32,55%

- Cap. 415/2 - gettito relativo agli anni precedenti (emissioni ruoli): percentuale di riscossione 0%.

In merito a quest'ultimo dato si conferma quanto sopra evidenziato per le entrate derivanti da recupero dell'evasione tributaria in quanto i ruoli sono registrati in contabilità a fine anno mentre la riscossione degli stessi si manifesta, gradualmente, negli anni successivi.

d) la modesta percentuale di riscossione delle entrate derivanti dai contributi per i permessi di costruire pari al 51% dei relativi accertamenti;

Riguardo alle entrate relative ai contributi per i permessi di costruire si rileva che le stesse vengono accertate per cassa così come prevede la normativa vigente alla data. Nella fattispecie si rileva un mancato introito pari a circa il 49% rispetto all'accertato in quanto il conto corrente postale su cui affluiscono i versamenti è stato oggetto di pignoramento, in contrasto, tra l'altro, a quanto disposto dall'art. 159 del D.Lgs.267/2000 il quale recita che non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Per quanto sopra questa Amministrazione ha intrapreso tutte le procedure legali per lo svincolo delle somme in questione.

6. Con riferimento alla gestione dei residui:

a) l'esigua cancellazione dei residui attivi di parte corrente nell'esercizio 2014, atteso l'elevato importo dei residui mantenuti al 31.12 con anzianità superiore ai cinque anni (complessivamente pari a € 97.602.135,89 del Titolo I ed €67.707.225,03 del Titolo III, in aumento rispetto all'esercizio 2013) e la bassa capacità della riscossione degli stessi;

L'attività di riaccertamento dei residui Attivi è stata condotta, ai sensi della normativa vigente nel tempo, dai singoli Direttori e Dirigenti dei servizi che, con proprie determinazioni dirigenziali, hanno attestato, ognuno per la parte di propria competenza, la insussistenza e contestuale eliminazione o il mantenimento dei residui attivi e passivi. Con l'attività di revisione straordinaria sono stati applicati i vigenti principi contabili.

b) il mantenimento, nel conto del bilancio, di residui attivi del Titolo II, anteriori al 2010, per l'elevato importo di €7.024.191,81;

Con riferimento alla superiore evidenza, si elencano di seguito le voci che compongono tale importo mantenuti tra i residui attivi:

Ministero dell' Ambiente Piano di risanamento acustico p- 21.06.1997, n° 19/0038 Ass	€ 19.367,13
Regione Siciliana – Ass. Territorio e Ambiente – Programma triennale 94/96	€ 584.887,44
Regione Siciliana - riqualificaz. Urbana – progetto Città Metropolitana	€ 152.320,27
Ministero del' Interno – Contributo anno 2006 L. 29/10/84, n. 720	€ 27.608,60
Centro Naz. Per l'informatica – progetto demos	€ 48.000,00
Ministero dell'interno, 29.01.07, prot n° 20836 entrate gettito ici categoria d anno 2002	€ 1.259.792,93
Ministero dell'interno, 29.01.07 ,prot n° 20836 entrate gettito ici categoria d anno 2001	€ 1.573.780,17
Ministero dell'interno gettito irpef cinque per mille art. 1 c. 337 l. 266/05 anno 2007	€ 44.786,05
Regione siciliana ass. alla famiglia .r. 10/03 art.6 fondo per nascituri	€ 114.000,00
Regione siciliana ass. alla famiglia .r. 10/03 art.6 fondo per nascituri	€ 28.000,00
Ministero dell'Interno contributo libri di testo	€ 21.986,17
Regione siciliana dip. lavori pubblici palermo d.d.g. 10/03/2008, n° 428/uob legge 431	€ 194.783,70
Ministero dell'interno ici - minori entrate oratori anno 2005 certificazione del 28/09/2006	€ 406.530,62
Ministero dell'interno ici - minori entrate oratori anni 2002 - 2003 - 2004	€ 1.219.591,86
Ministero dell'interno trasferim. per variazioni ici fab. cl. d art.64 comma 1	€ 1.350.743,04.

Per i superiori importi non sono pervenute nell'esercizio 2014 comunicazioni di radiazione degli stessi.

c) l'elevato importo dei residui passivi del Titolo I, complessivamente pari a €296.620.661,97, di cui € 4.8.922.593,73 relativi agli esercizi precedenti il 2010, nonostante buona parte di essi siano stati pagati con l'anticipazione di liquidità erogata dalla CC.DD.PP. per l'importo complessivo di € 182.599.056,25;

Si rappresenta che con l'anticipazione di liquidità si è proceduto al pagamento anche di Debiti Fuori Bilancio per l'importo di € 61.320.625,51, la cui incidenza sui residui è pari a € 25.192.112,49. La differenza ammontante a € 36.128.513,02 trova refluenza nel Piano negli anni dal 2015 al 2022.

d) il consistente importo dei disallineamenti esistenti tra i residui attivi e passivi di parte capitale, sia con riferimento agli esercizi precedenti il 2010 (€-28.276.215,93) sia con riferimento a quelli successivi, circostanza che potrebbe essere indicativa del mancato rispetto del vincolo di destinazione delle entrate;

Si evidenzia che a chiusura dell'esercizio 2014, in ossequio a quanto disposto dalla normativa in questione, sono state determinate le somme con vincolo di destinazione il cui ammontare è pari a €. 26.243.315,36,

e) la permanenza, in bilancio, di una considerevole mole di residui attivi e passivi attinenti ai servizi per conto di terzi con anzianità superiore ai cinque anni (Titolo VI Entrate: € 16.656.974,79 – Titolo IV Spese: € 2.645.793,49), nonostante la notevole riduzione rispetto all'esercizio 2013, nonché il forte divario ancora esistente tra gli stessi (€14.011.181,30). Con riferimento ai servizi per conto di terzi, si segnala, inoltre, la cancellazione di residui del Titolo VI per l'importo di € 4.096.830,69, in assenza della corrispondente cancellazione di residui passivi del Titolo IV, per 'prescrizione';

Con riferimento a quanto sopra riportato si evidenzia che l'importo dei residui attivi, attinenti i servizi conto terzi con anzianità superiore ai cinque anni, ammontano complessivamente ad €. 16.656.974,79 scaturenti per la maggior parte in quanto ad €. 14.202.216,32 da I.V.A a credito nei confronti dell'Erario, €. 2.310.125,07 dall'anticipazione di fondi all'economista.

7. Con riferimento alla situazione debitoria dell'ente:

a) la presenza, nell'esercizio 2014, di un consistente ammontare di debiti fuori bilancio riconosciuti, pari a € 87.862.322,31, di cui € 69.385.456,12 di parte corrente ed € 18.478.869,19 in conto capitale, nonché di debiti fuori bilancio da riconoscere, pari a € 43.252.360,73;

Si fa presente che l'esercizio 2014 è stato un anno particolare sotto questo profilo in quanto sul volume dei debiti fuori bilancio incide tutto il contenzioso sospeso sino all'approvazione del piano di riequilibrio pluriennale e reiscritto a ruolo dopo l'approvazione dello stesso.

b) l'esistenza di un contenzioso in essere, il cui importo non risulta comunicato tramite la compilazione e l'invio della nota del revisore (allegato, peraltro, obbligatorio al questionario sul rendiconto 2014), in assenza di accantonamenti a titolo di fondo rischi;

In data 27/05/2016 è stata inviata dall'Organo di Revisione l'integrazione del questionario sul rendiconto 2014 "Siquel versione 2".

c) l'elevata esposizione debitoria nei confronti della CC.DD.PP., a seguito dell'anticipazione di liquidità erogata nel 2014 per l'importo originario di € 196.227.644,69, da rimborsare per l'importo di € 182.599.056,25, per effetto della restituzione dell'importo di € 13.628.588,44, con un aggravio di spesa per interessi passivi pari a € 68.101.153,52;

Si riscontra quanto indicato facendo presente che l'importo della spesa per interessi passivi ivi rappresentata sarà considerata nella rimodulazione del nuovo Piano.

d) il sopravvenire di procedure esecutive e pignoramenti nei confronti dell'ente per la non tempestiva attivazione della procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, per l'importo di € 19.311.658,69, non riportato nel questionario ma tratto dal parere dell'organo di revisione sul rendiconto 2014;

Per quanto attiene nel confermare l'effettiva sopravvenienza di procedure esecutive e pignoramenti nei confronti dell'Ente si precisa che per sistematica organizzazione dell'Ente Comunale le pronunce giurisdizionali con relativa annotazione per l'avvenuto passaggio indicato, come nel caso in specie, sono state tempestivamente trasmesse alle Direzioni di riferimento al fine della formazione della proposta di deliberazione di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

e) L'elevata esposizione debitoria nei confronti delle società a vano titolo partecipate dal comune di Catania, come risultante dalla relazione trasmessa dall'Ente in sede di verifica semestrale del piano di riequilibrio pluriennale, attestata dalle singole asseverazioni dell'organo di revisione e dei collegi sindacali degli organismi partecipati, dalla quale emerge un disallineamento complessivo per circa 35 mln di euro. Si ribadisce, in questa sede, che non risultano ancora prodotti i dati relativi a Sidra spa per la quale si dispone unicamente dei dati di bilancio approvati al 31.12.2014 dai quali emerge un'esposizione debitoria da parte dell'ente per circa 41 milioni di euro. Dai dati comunicati dall'Ente il disallineamento contabile riferito a Sidra risulterebbe, così, pari a circa 38 mln di euro. Allo stesso modo, non risultano ancora chiarite le operazioni di riconciliazione effettuate dall'Ente con i dati contabili delle società, in quanto viene dichiarata la sostanziale conciliazione delle relative partite debitorie e creditorie nonostante la presenza di considerevoli disallineamenti contabili, quali ad esempio quelli con Catania Multiservizi per circa 4 milioni di euro e con ASEC TRADE per l'importo di € 198.827,40, non conciliato in quanto comprende partite debitorie ritenute non verificabili (per fatture non pervenute e relative ad anni non facilmente riscontrabili), in attesa di verifica o di soluzione (per fatture emesse per importi non corretti). Va infine ribadito che non risultano allo stato chiarite le conciliazioni operate per il tramite delle partite di giro nei confronti della società AMT (Azienda municipalizzata Trasporti) in liquidazione per circa 1,4 milioni di euro;

Si allega la nota della Direzione Gabinetto del Sindaco prot. 191815 del 27/05/2016. (All.5)

8. L'irregolare utilizzo dei servizi per conto di terzi con possibili refluenze sul calcolo del saldo finanziario rilevante ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio 2014, che registra una differenza tra saldo ed obiettivo prefissato pari ad euro 9.064787,00. Il riferimento è, in particolare, a determinate partite contabili allocate tra le "altre per servizi e/terzi" alle seguenti voci:

a) "trasporto di indigenti" per € 3.100,00;

- b) *"somme non riscosse dagli aventi diritto per mandati emesse e non estinti" per €934.777,91;*
- c) *"contributi di riscatto I.N.A.D.E.L." per € 3.549,80;*
- d) *"rimborso di altre spese per conto di terzi" per € 2.028.573,08;*
- e) *"risarcimento danni agli automezzi del corpo dei VV.UU." per € 1.800,00;*
- f) *"nettezza urbana" per €1.043,00;*

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state utilizzate le "partite di giro" per fattispecie diverse da quelle previste dalla norma.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle somme che potrebbero generare dubbi circa la corretta imputazione a "partite conto terzi" sono ampiamente inferiori al saldo positivo che si è registrato a valere sul patto di stabilità, ammontante ad € 9.064.787,00

9. Con riferimento alle società partecipate, la mancata compilazione della banca dati degli Organismi Partecipati, presente nell'ambito del sistema informatizzato Si.Qu.E.L., con riferimento alla quale l'Organo di revisione dichiara che "l'Ente non ha partecipazioni in Organismi Partecipati" (punti 2.12. e 2.13 del questionario sul rendiconto 2014);

In data 27/05/2016 è stata inviata dall'Organo di Revisione l'integrazione del questionario sul rendiconto 2014 "Siquel versione 2".

10. Criticità connesse alla spesa per il personale, con particolare riferimento:

- a) *all'erogazione di "incentivi per il recupero ICI" (€ 658.453,00), considerata la contrastante rilevata bassa capacità di riscossione delle entrate accertate nell'esercizio a tale titolo (€697.27);*

In merito al punto di cui sopra, lett. a) si relaziona quanto segue:

L'erogazione di incentivi al personale per il recupero ICI nell'anno 2014 è stato autorizzato in rapporto alle riscossioni per recupero ICI avvenute nel corso dell'anno precedente (2013), come stabilito dall'art. 11, commi 3 e 4 del vigente Regolamento Generale delle Entrate approvato con Deliberazione Consiliare n. 08 del 15/01/2013, che recitano:

"3. Ai fini del potenziamento dell'ufficio tributi del Comune e per incentivarne l'attività, secondo quanto previsto dalla legge (Art. 59, comma 1, lett. p) D. Lgs. 15.12.1997, n. 446 - Art. 3, comma 57, L. 23.12.1996, n. 662) e nel rispetto degli istituti contrattuali presenti nei vigenti CCNL, viene istituito, per gli anni in cui è ancora possibile procedere alle attività di recupero dell'evasione ICI, un apposito fondo finanziato da una percentuale dell'ICI riscossa in esito a tale attività.

4. Il fondo, destinato al potenziamento della funzione tributaria mediante l'acquisto di beni e servizi, la formazione del personale e l'attribuzione di compensi incentivanti, è costituito annualmente da una quota pari al 25 per cento delle somme di cui al comma precedente effettivamente riscosse nell'ultimo anno a titolo di imposta, sanzioni ed interessi, di cui una percentuale è ripartita tra il personale addetto all'ufficio tributi - in relazione al ruolo, alle responsabilità ricoperte nell'intero procedimento

ed al lavoro dedicato all'attività medesima -, ed eventualmente tra il personale appartenente ad altri uffici che, con funzioni di supporto, partecipino all'attività di accertamento tributario.”

Il Regolamento Generale delle Entrate di questo Ente, pertanto, prevede che gli incentivi per il potenziamento della funzione tributaria siano calcolati sulle somme riscosse nell'esercizio precedente in relazione al recupero ICI, dato ricavabile dal Rendiconto dell'Ente, e ciò al fine del rispetto del principio contabile della "veridicità" ed "attendibilità" di cui all'art. 162 comma 5 del T.U.EE.LL., valido anche in sede di rendiconto. In più, il dato contabile, proveniente dal rendiconto dell'anno precedente, risponde anche al postulato della "verificabilità delle informazioni" (Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali) fornita dal sistema di bilancio e asseverata dall'Organo di revisione dell'Ente.

In conclusione, per l'anno 2014, il fondo per il potenziamento dell'ufficio tributi, composto da € 658.453,00 per l'incentivo del personale e da € 116.154,81 per l'acquisto di beni ed attrezzature (per un totale di € 774.607,81) è stato calcolato, come stabilito dal predetto Regolamento Generale delle Entrate dell'Ente, nella misura del 25 per cento su € 3.098.431,71 - importo corrispondente alle riscossioni definitive (in conto residui e in conto competenza) relative all'esercizio finanziario 2013 - capitolo di entrata 5 art. 2 denominato "ICI – gettito relativo agli anni precedenti che si prevede di accertare nell'anno".

La somma di € 697,27 indicata quale bassa capacità di riscossione delle entrate accertate nell'esercizio 2014 a tale titolo, è stata introitata a fronte di accertamenti effettuati in data 30 e 31 dicembre 2014 e non poteva, secondo le disposizioni regolamentari sopra citate, fungere da base per il calcolo del fondo destinato al potenziamento dell'ufficio Tributi, tanto più che il concetto "di somme effettivamente riscosse" in sede di rendiconto, comprende sia le riscossioni in conto residui che in conto competenza. Per completezza di trattazione si evidenzia che nell'esercizio 2014 le riscossioni complessive per recupero ICI ammontano ad € 3.933.072,73.

b) nuove assunzioni di personale nel 2014, nonostante la condizione di Ente strutturalmente deficitario per l'esercizio 2013, come da ultimo accertato in sede di controllo finanziario ex art. 1, comma 166 e ss, con la pronuncia n. 198/2015/PRSP sul rendiconto 2013;

Si trasmettono le note della Direzione Risorse Umane prot. nn. 190504 – 190784 del 26/05/2016, con gli allegati in esse menzionati (**All.6**)

11. Il mancato aggiornamento dell'inventario.

Con riferimento all'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili, si è provveduto ad aggiornare i cespiti in essere e appartenenti al Comune di Catania con riferimento al 31.12.2014 e si è, altresì, proceduto alle dovute comunicazioni attraverso il portale al Ministero dell'Economia e Finanza, giusta disposizione dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009, entro i termini previsti (originariamente 31 luglio 2015 successivamente prorogato al 31 ottobre 2015).

Come da risultanze del Programma Sipal, il valore dei beni mobili comunali al netto del fondo di ammortamento per l'anno 2014 è di € 4.062.024,33.

F.to II DIRETTORE
RAGIONERIA GENERALE

Avv. Marco Petino

F.to IL SINDACO

Avv. Enzo Bianco